

SLOWMOVE

Il progetto di durata triennale “SLOWMOVE. Ponti d'acqua verso il futuro. Lo sviluppo del trasporto lungo il Lago Maggiore, il Ticino ed il sistema dei canali secondo una prospettiva di rispetto ambientale e di incremento del turismo green” è stato presentato sull'asse 3 “Mobilità integrata e sostenibile” che indica come priorità di investimento lo sviluppo e il miglioramento dei sistemi di trasporto ecologici e a bassa emissione di carbonio, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile.

GLI OBIETTIVI DI SLOW MOVE

Il progetto propone una serie di azioni lungo il Lago Maggiore, il Ticino ed il sistema dei canali. La sfida è quella di migliorare e accrescere la mobilità già vivace su quell'asse di comunicazione per il pendolarismo di lavoratori e studenti e la fruizione turistica del territorio circostante, favorendone lo sviluppo anche in termini economici e in maniera rispettosa di un ambiente fragile.

Il progetto Slowmove intende introdurre un approccio innovativo per lo sviluppo dei trasporti lungo l'asse Locarno-Novara, inteso come frutto del dialogo tra l'ambiente e l'economia del territorio svizzero e italiano, capitalizzando le potenzialità delle infrastrutture esistenti ed integrandole con nuove misure in grado di colmare alcuni gap esistenti.

Beneficiari del progetto sono i cittadini che potranno trarre vantaggio da sistemi di trasporto ecocompatibili e da un ambiente più pulito e gli operatori economici (anche giovani) che avranno l'opportunità di sviluppare nuove iniziative imprenditoriali legate all'economia green.

IL PARTENARIATO

Capofila italiano:	Provincia di Novara
Capofila svizzero:	Associazione Locarno-Milano-Venezia
Partner:	Consorzio Bonifica Est-Ticino Villoresi Ente gestione aree protette Ticino e Lago Maggiore Regione Lombardia Parco lombardo Valle del Ticino Regione Piemonte Comune Castelletto Sopra Ticino

LE AZIONI

1. L'azione caratterizzante di SLOWMOVE è quella destinata alla “Crescita ecologica della mobilità”, azione della quale è responsabile la Provincia di Novara. Centrale è lo studio di un “corridoio elettrico” lungo la dorsale del Lago Maggiore, del Ticino e del sistema dei canali con la realizzazione pilota di alcune colonnine di ricarica e la messa a disposizione di NEV (veicoli elettrici di prossimità: biciclette e piccoli mezzi di trasporto nei Parchi). In particolare lo studio esaminerà la situazione esistente anche dal punto di vista delle norme italiane e svizzera ed elaborerà una proiezione sullo sviluppo futuro. Sempre nell'ambito di questa specifica azione Regione Piemonte lavorerà per garantire servizi ausiliari per la raccolta di acque reflue e oleose, oli esausti, rifiuti solidi, accumulatori presso le aree portuali nei comuni di Lesa, Meina, Arona, Dormelletto, Castelletto Ticino e Varallo Pombia oltre ad integrare le informazioni relative alla mobilità eco-compatibile lungo l'idrovia sul sito MIP – Muoversi in Piemonte.

2. Altra azione di notevole interesse, denominata “Sviluppo delle vie d'acqua” prevede la predisposizione di un portolano on line per la navigazione nelle acque italo-svizzere a cura della Regione Lombardia e la realizzazione di un sistema di gestione e telecontrollo

remoto delle conche di navigazione oltre che la realizzazione di nuovi pontili di attracco ed ormeggio a cura del Consorzio Est Villoresi, questo per quanto riguarda l'area dei canali.

3. L'azione "Idrovia e ciclabilità" vuole favorire lo sviluppo di un turismo green attraverso il miglioramento delle strutture ricettive per gli utenti della mobilità ecocompatibile: a questo riguardo il Comune di Castelletto Sopra Ticino realizzerà un bike hotel. L'azione interviene anche in termini di studio strategico di superamento di tratti carenti dal punto di vista della sicurezza lungo la ciclovia che si sviluppa tra il Parco Lombardo della Valle del Ticino Lombardo e quello Piemontese, a partire dall'uscita del fiume Ticino dal Lago Maggiore (SS 336) nonché in quelli di collegamento tra Novara capoluogo e le aree di accesso alla ciclovia (tratto Cameri-Villa Picchetta).

LE RISORSE

Il progetto sarà interamente finanziato dal programma Italia-Svizzera e dal Fondo di rotazione nazionale. Il budget complessivo ammonta a euro 1.677.659,23. A queste risorse si aggiungono quelle relative al capofila svizzero che ammontano a 80.000,00 franchi svizzeri.